

RAPPORTO ANNUALE 2022



INDICE

<i>pag.</i> 5	NOTA INTRODUTTIVA
<i>pag.</i> 7	PROFILO DEL CISP
<i>pag.</i> 9	INFORMAZIONI RILEVANTI PER L'ANNO 2022
<i>pag.</i> 12	DALLA DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLE STRATEGIE OPERATIVE PER REALIZZARE 13 PRIORITÀ
<i>pag.</i> 28	LA FORMAZIONE SUPERIORE
<i>pag.</i> 29	GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CISP
<i>pag.</i> 30	TRASPARENZA E CONTROLLO INTERNO: MODELLO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DI GESTIONE DEL CISP
<i>pag.</i> 31	COLLABORAZIONI, AFFILIAZIONI E RETI



NOTA INTRODUTTIVA

Il 2022 è stato per il CISP un anno importante per la quantità di attività svolte e le sfide affrontate. Chiuso l'ultimo triennio, abbiamo elaborato il nuovo Documento di Pianificazione Strategica che guiderà la nostra azione per il 2022-2025, consapevoli dell'importanza di darsi degli obiettivi, così come della instabilità a cui sono soggetti i contesti nei quali lavoriamo.

In particolare, destano preoccupazione le allarmanti proiezioni sul raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** entro il 2030. Secondo i rapporti delle Nazioni Unite, infatti, non soltanto l'88% degli Obiettivi è ancora significativamente in ritardo o evidentemente irraggiungibile, ma oltre il 30% è in stallo o addirittura regredito rispetto al 2015. Gli indicatori sulla fame e la malnutrizione sono tornati ai livelli del 2005.

Questo fallimento globale dipende anche dalla crisi profonda del sistema internazionale e dallo scarso peso che accordi internazionali e istituzioni multilaterali riescono ad avere nel coordinare una risposta che non può che essere collettiva. Gli SDGs, tuttavia, rimangono una piattaforma riconosciuta che orienta le pianificazioni nazionali e internazionali. Da qui si può e si deve, secondo noi, provare a rilanciare uno sforzo collettivo per affrontare le sfide dello sviluppo.

In questo contesto di crisi generalizzata, i processi migratori e le modalità con cui collettivamente questi vengono vissuti e affrontati rappresentano la cartina di tornasole della qualità dei sistemi politici e sociali. In Italia rimaniamo fermi alla contrapposizione tra la necessaria protezione sociale delle fasce più deboli dei cittadini del nostro paese e la solidarietà e l'integrazione di migranti e richiedenti asilo. Noi intendiamo concretizzare il diritto ad una mobilità sicura e regolare che alimenti movimenti migratori positivi sia per le società di origine che per quelle di destinazione, ci impegniamo per garantire il diritto a vivere in sicurezza nel proprio paese, scegliere se trasferirsi altrove e poterlo fare in modo regolare. E guardiamo al diritto di asilo come dovere morale, ma anche come fondamento di un sistema di regole internazionali di cui nessuno può fare a meno. Si tratta di una sfida enorme, ma indispensabile.

Si tratta di comprendere i bisogni delle persone e le dinamiche di sviluppo in atto e di sostenere processi di cambiamento positivo per costruire il miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Anche quest'anno ci siamo occupate e occupati di tutto questo con serietà, cura e trasparenza, nei modi che vi raccontiamo nelle prossime pagine.

LA NOSTRA AZIONE NEL 2022

I NUMERI del CISP 2022



PAESI



PROGETTI IN CORSO



BENEFICIARI



PROFILO DEL CISP

Il CISP nasce a Roma il 10 gennaio 1983 e da allora ha operato in più di 30 paesi distribuiti in ogni continente. È un'Associazione con personalità giuridica, riconosciuta dallo Stato italiano.

Fa parte dell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ed è iscritta nel Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È riconosciuta dal sistema di cooperazione della Commissione Europea, dalla maggior parte delle agenzie delle Nazioni Unite e da molte cooperazioni bilaterali.

MISSION

La sua mission, riportata nello Statuto, è la seguente: "Il CISP si propone di contribuire, nello spirito delle grandi associazioni internazionali di solidarietà e di cooperazione, alla realizzazione delle concrete condizioni per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, per la diffusione e il rispetto dei diritti umani, per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona e per contrastare l'esclusione sociale."

Per il raggiungimento delle proprie finalità, in particolare la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, il CISP svolge principalmente:

- Attività di Cooperazione allo sviluppo.
- Attività di interesse sociale con finalità educative.
- Formazione universitaria e post-universitaria.
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa.
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.
- Promozione della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza.
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Il CISP realizza progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est, spesso in partenariato con diversi soggetti. In Italia e nei paesi dell'Unione Europea effettua iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale, di formazione e alta formazione, di politica culturale, di promozione della solidarietà internazionale e di sostegno all'inclusione sociale.

Le parole chiave che caratterizzano il lavoro del CISP sono:

Accountability

Riteniamo imperativo dare conto in modo trasparente di quello che siamo, dei nostri meccanismi operativi, gestionali, amministrativi, documentando puntualmente le nostre azioni ed i loro risultati.

Professionalità

Consideriamo la professionalità un prerequisito fondamentale per realizzare azioni di sviluppo efficaci e investiamo nella formazione di tutti i nostri operatori. Si tratta per noi di un preciso impegno deontologico nei confronti dei paesi e delle comunità.

Partenariato

Ci impegniamo a creare e rafforzare ovunque alleanze perché le sfide della povertà e dell'ingiustizia non si possono affrontare da soli, ma solo con sforzi congiunti.

Autorità locali, organizzazioni della società civile, università sono per noi alleati preziosi per garantire efficacia e sostenibilità agli interventi.

Ownership

I protagonisti dei processi di sviluppo sono, in ogni paese, i soggetti locali rappresentativi del tessuto comunitario, istituzionale, associativo, accademico, imprenditoriale. Tutti i nostri interventi sono coerenti con le istanze e i bisogni espressi dai soggetti locali e con le loro aspirazioni e strategie.

Innovazione e buone pratiche

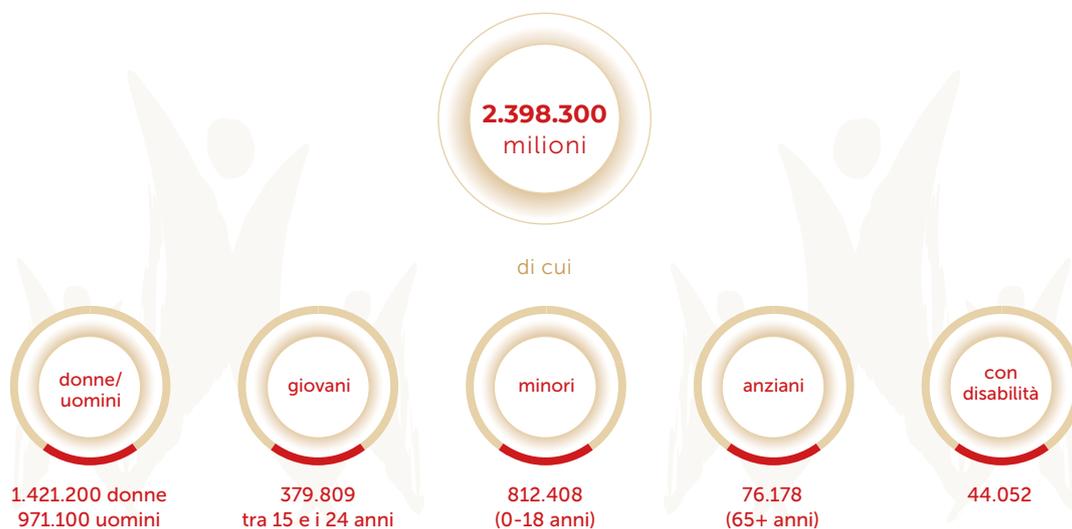
Una scelta vincolante che si traduce nella formulazione dei progetti, nell'analisi delle buone pratiche esistenti e nell'identificazione delle possibili innovazioni tecniche e sociali in funzione dell'efficacia e della sostenibilità.





INFORMAZIONI
RILEVANTI PER
L'ANNO 2022

BENEFICIARI



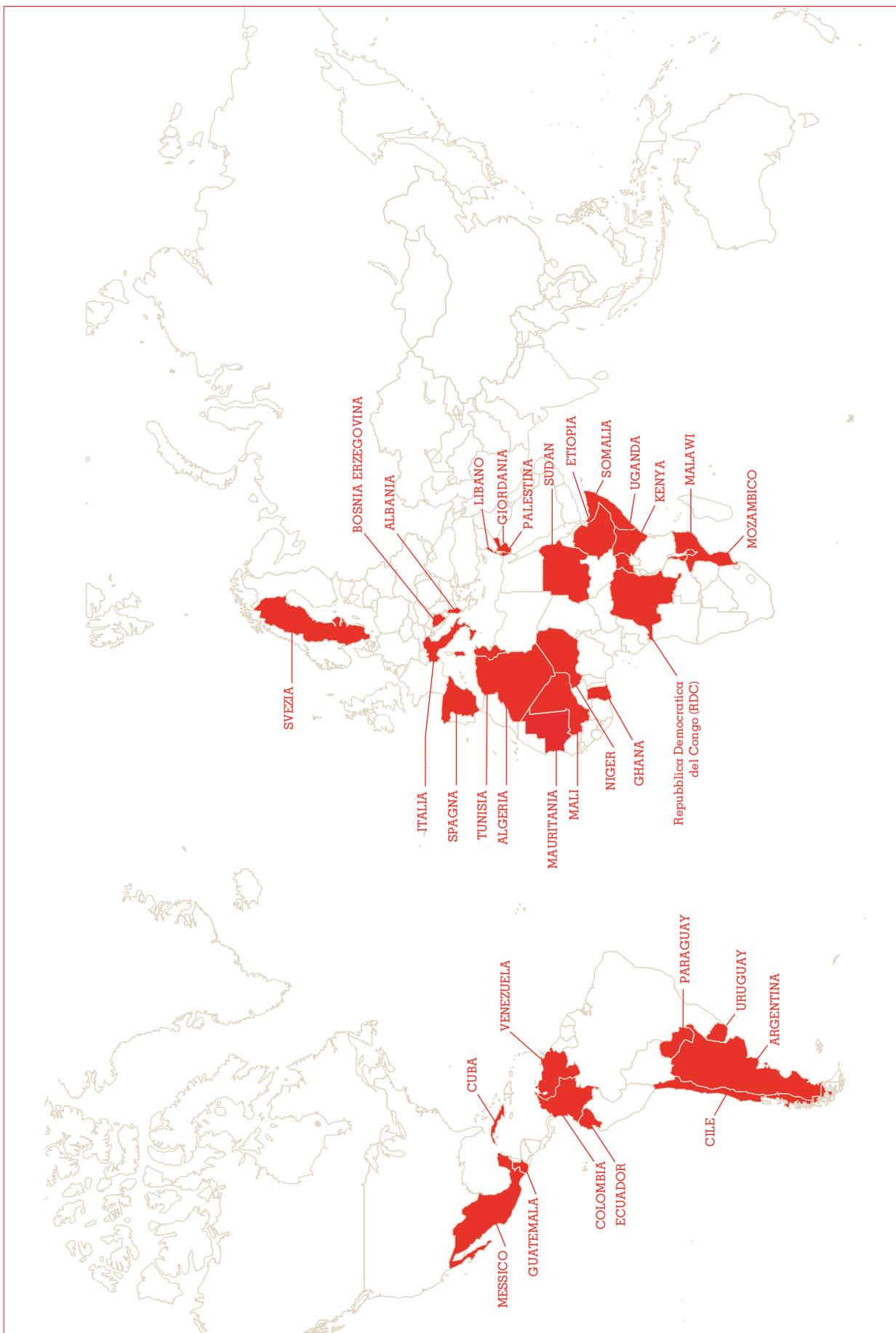
LO STAFF DEL CISP



Approfondimenti e Policy

Sul sito del CISP (www.cisp.ngo) si trovano le principali elaborazioni della nostra associazione.

DOVE LAVORIAMO



DALLA DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLE STRATEGIE OPERATIVE: LE 13 PRIORITÀ DEL CISP

La Dichiarazione di Intenti del CISP "Diritti, Sostenibilità, Cambiamento" identifica **13 priorità generali**, associando ad ognuna di esse uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. A queste priorità continua ad ispirarsi l'azione del CISP, così come previsto anche dal nuovo Documento di Pianificazione Strategica 2022-2025.

Suddivisi in **cinque macrosettori** di intervento - **Ambiente e clima, Salute e acqua, Cibo e reddito, Educazione e cultura, e Protezione e diritti** - tutti gli interventi del CISP sono concepiti per rispondere a bisogni urgenti individuali e collettivi, risolvere problemi concreti, formulare politiche settoriali specifiche e tutelare i diritti umani, sempre in costante comunicazione e collaborazione con le comunità locali e i diretti interessati di ciascuna azione.

A seguire raccontiamo le azioni salienti del 2022 collegandole con gli impegni e le priorità che il CISP ha assunto con la Dichiarazione di Intenti. Abbiamo inoltre inserito alcune schede che rappresentano esempi qualificanti delle attività portate avanti nell'arco dell'anno e alcuni approfondimenti sulle metodologie e gli approcci utilizzati.



7 ENERGIA RINNOVABILE



9 INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



COSTRUIRE PONTI, PROMUOVERE DIALOGO E INTEGRAZIONE

Anche nel 2022, il CISP ha adottato un approccio di ricerca di alleanze strategiche con il settore pubblico e privato per integrare le azioni operative di sviluppo comunitario con le politiche pubbliche inclusive. Abbiamo lavorato con organizzazioni e istituzioni pubbliche e private in vari paesi, promuovendo la cooperazione e la sinergia tra di loro e favorendo il dialogo tra diverse parti interessate, inclusi governi, organizzazioni della società civile, università e centri di ricerca.



Questo dialogo è stato fondamentale per promuovere convivenza pacifica, inclusione sociale e comprensione reciproca tra diverse comunità. L'obiettivo principale del CISP è stato quello di favorire uno sviluppo inclusivo e sostenibile, riducendo le disuguaglianze di genere, sociali ed economiche e lavorando per migliorare l'accesso all'istruzione, proteggere i minori, sostenere la conservazione ambientale e promuovere il miglioramento socioeconomico per la vita delle comunità locali.

Questo lavoro è cruciale per creare un ambiente favorevole per la pace, la stabilità e la prosperità nelle regioni in cui operiamo, dall'**America Latina** all'**Africa**, dall'**Europa** al **Medio Oriente**.



GIUSTIZIA SOCIALE E INCLUSIONE

Il CISP lavora in contesti di forte insicurezza, da quella politica, come ad esempio in **Somalia** o **Palestina**, a quella climatica, come nelle aree a rischio ambientale dell'**America Latina** o del **Corno d'Africa**, a quella educativa, come ad esempio i **Campi Saharawi**.

Nel 2022 abbiamo affrontato queste insicurezze con lo scopo di proteggere e difendere le persone più vulnerabili coinvolte nei processi migratori – tra cui le vittime di tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale – e abbiamo lavorato su marginalità ed esclusione, promuovendo l'interazione tra rifugiati e comunità locali. Inoltre, abbiamo rafforzato politiche a sostegno delle Soft Skills per favorire l'impatto delle politiche sociali e di inclusione e abbiamo promosso l'inclusione delle comunità indigene nei processi decisionali e nella gestione dei loro territori, potenziando la loro capacità di far sentire la propria voce.

Abbiamo inoltre favorito l'inclusione di giovani, donne e persone con disabilità e il loro accesso a opportunità di lavoro, promuovendo i diritti umani, le libertà fondamentali, la coesione e l'inclusione sociale attraverso attività culturali e scambi tra i membri delle comunità.





3 BUONA SALUTE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



12 CONSUMO RESPONSABILE



ACCESSO A SERVIZI DI QUALITÀ

Dalla salute all'igiene, dall'educazione alle opportunità lavorative, abbiamo portato servizi di qualità in paesi come la **Somalia**, il **Niger** o il **Mozambico** in **Africa**, ma anche in contesti complessi come quello mediorientale o nelle scuole dell'**Italia** e dell'**Europa** per contrastare la povertà educativa.

Abbiamo promosso servizi sanitari integrati occupandoci in modo importante di salute materna e infantile e portando acqua potabile in diverse regioni del **Corno d'Africa**. Inoltre, abbiamo promosso i diritti umani e le libertà fondamentali, rafforzando il ruolo delle organizzazioni della società civile e abbiamo lavorato per migliorare l'inclusione educativa dei gruppi marginalizzati, come i ragazzi con disabilità e le famiglie sfollate.

Abbiamo continuato a lavorare per offrire un'educazione di qualità attraverso la formazione degli insegnanti e l'integrazione dei temi dell'Agenda 2030 e dell'Educazione alla Cittadinanza Globale nei curricula scolastici europei e partecipato a ricerche internazionali per valutare il benessere dei bambini e delle bambine durante l'emergenza sanitaria da Covid-19.

FOCUS

L'impegno del CISP sull'Educazione alla Cittadinanza Globale

Crediamo che la cittadinanza globale possa contribuire in modo significativo alla qualità dei sistemi educativi formali, all'inclusione, alla partecipazione attiva ai processi di apprendimento, alla ricchezza educativa di scuole e territori e alla costruzione di comunità educanti.

L'approccio del CISP alla cittadinanza globale si può sintetizzare nei seguenti elementi:

- Lavoro sui curricula scolastici e sulla didattica tramite produzione di contenuti e risorse sulle grandi sfide globali e sui temi dell'**Agenda 2030** uniti a proposte metodologiche di educazione attiva.
- Formazione e accompagnamento di insegnanti, con il coinvolgimento di studiosi/e, esperti/e per portare al mondo della scuola i più aggiornati contenuti scientifici.
- Approccio di sistema alla scuola, con il coinvolgimento di tutti gli attori che ne fanno parte e attenzione ai contesti di apprendimento.
- Collegamento tra didattica e attivismo giovanile, con il coinvolgimento di diversi attori del territorio e internazionali.
- Valorizzazione di indicazioni, strumenti e politiche italiane ed europee sui temi dell'educazione inclusiva e sostenibile.
- Valorizzazione dei partenariati e dei progetti di cooperazione internazionale del CISP nelle attività e proposte educative in **Italia** e in **Europa**.



ASSICURARE UGUALI OPPORTUNITÀ

Anche nel 2022 il CISP si è impegnato nell'empowerment economico, nell'accesso all'occupazione e nella formazione per garantire pari opportunità in diverse regioni.

Abbiamo lavorato per promuovere uguali opportunità per le donne, offrendo assistenza alla popolazione migrante e supportando le vittime di emergenze climatiche.

Abbiamo creato percorsi formativi e opportunità di networking per sostenere la piccola imprenditoria nel settore culturale e creativo, oltre a promuovere l'impiego dei gruppi marginalizzati e dei giovani. Abbiamo contribuito a creare posti di lavoro e opportunità economiche in aree svantaggiate e offerto sovvenzioni e supporto tecnico alle piccole imprese.

Abbiamo anche promosso la micro-imprenditoria in settori innovativi e sostenibili e le attività generatrici di reddito, specialmente per donne e giovani, promuovendo la collaborazione tra il settore privato e la società civile.

Protezione e inserimento sociale dei rifugiati afgani a Roma

Mentre l'attenzione mediatica rivolta ai rifugiati dall'**Afghanistan** giunti in **Italia** a seguito della crisi politico-militare dell'agosto 2021 è cessata, il CISP, assieme alla rete di istituzioni, enti pubblici e del privato sociale del **territorio del Lazio**, prosegue l'impegno per attivare l'esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza, offrendo un vasto ventaglio di servizi. Le nostre iniziative si svolgono con un approccio di sistema e creando una rete di sinergie tra attori pubblici e privati per coordinare e migliorare la qualità dei servizi per rifugiati e richiedenti asilo sul territorio del Lazio. Siamo al fianco delle afgane e degli afgani che si trovano nel Lazio attraverso attività che promuovono il loro inserimento sociale e lavorativo sia in Italia che all'estero. Attraverso formazioni, tutoraggio e supporto, offriamo loro l'opportunità di ampliare o consolidare le proprie competenze professionali e socio-emotive, cruciali perché possano partecipare attivamente alla vita delle comunità ospitanti e, allo stesso tempo, utili anche in una prospettiva di lungo periodo, se e quando potranno scegliere se tornare nel loro paese.

Perché

Perché crediamo che non lasciare indietro nessuno voglia dire offrire accoglienza e solidarietà alle vittime di conflitto, ma anche reali opportunità di integrazione e miglioramento delle proprie condizioni di vita. E crediamo che persone con una vita dignitosa creeranno una società più giusta.





ASSICURARE IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE UMANITARIA

Aiuti di base, integrazione sociale e nuove opportunità per tutte e tutti. Il lavoro del CISP per assicurare il diritto alla protezione umanitaria e fornire sostegno alle persone vulnerabili è stato anche quest'anno costante e sfaccettato.

Il CISP si impegna a garantire il diritto alla protezione umanitaria attraverso una serie di azioni in diverse regioni del mondo. Tra le numerose attività messe in atto c'è l'assistenza umanitaria integrale alla popolazione migrante e indigena, in special modo in **America Latina**, con un approccio su misura che tiene conto delle specifiche caratteristiche culturali e sociali.

In paesi come il **Libano** e la **Palestina** promuoviamo la protezione e facciamo *advocacy* a favore dei rifugiati e delle persone prive dei diritti fondamentali. In **Africa** siamo al fianco delle comunità colpite da eventi climatici estremi, crisi umanitarie e carestie, fornendo assistenza umanitaria e supporto a sfollati interni e rifugiati.



FOCUS NEXSUS

XXXXXXXXX

XXXXXX



1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



2 SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO



SOSTEGNO AI GRUPPI VULNERABILI E MARGINALIZZATI

Il CISP svolge un lavoro impegnativo a livello globale per offrire sostegno e protezione ai gruppi vulnerabili e marginalizzati, che lo siano per causa di conflitti, disparità economiche, catastrofi ambientali legate ai cambiamenti climatici, instabilità politica. In **America Latina** e nei **Caraibi**, lavoriamo con vittime del conflitto, ex combattenti, popolazioni indigene, persone con disabilità e famiglie in situazioni di insicurezza alimentare per offrire beni di prima necessità e costruire insieme opportunità di confronto, dialogo, lavoro e integrazione.

Allo stesso modo, nell'area del Mediterraneo e nel Medio Oriente, ci concentriamo su giovani, donne, rifugiati e sulle comunità palestinesi che vivono situazioni di limitazione dei diritti fondamentali. In **Europa dell'Est**, così come nei **Campi dei Rifugiati Saharawi**, siamo impegnati nella tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle donne in difficoltà economica e sociale, lavorando per rafforzare il sistema educativo e la resilienza di queste comunità, sempre in dialogo con le autorità locali.

Istruzione di qualità per le future generazioni saharawi

Anche quest'anno, come sempre fatto fin dalle origini del CISP, siamo stati al fianco della popolazione saharawi, e specialmente dei bambini. Abbiamo lavorato per riabilitare aule scolastiche e costruirne di nuove, dotarle di servizi igienici dignitosi e acqua corrente pulita e potabile; abbiamo portato pasti a scuola per incoraggiare la frequenza anche tra gli studenti provenienti da zone più lontane o da situazioni familiari a maggiore rischio di marginalizzazione.

Perché

Un'educazione adeguata è un diritto fondamentale, e deve essere tale anche per i bambini e le bambine che vivono in una situazione di conflitto cronico. Andare a scuola in contesti come quello saharawi vuol dire studiare per acquisire le competenze per affrontare la vita, ma anche affermare coesione di gruppo, rafforzare la propria identità, imparare a difendersi dagli estremismi, e riconoscersi in valori di rispetto, uguaglianza e democrazia.





SVILUPPARE INNOVAZIONE E CERCARE NUOVE SOLUZIONI

Creatività, digitalizzazione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale sono alcuni degli aspetti sui quali si concentra il lavoro del CISP al fine di sviluppare innovazione e cercare nuove soluzioni per lo sviluppo socioeconomico dei territori e per affrontare situazioni di crisi croniche o improvvise. A **Cuba**, ad esempio, nell'ultimo anno abbiamo contribuito ad avviare un fondo per l'arte giovane, come parte di metodologie innovative finalizzate a massimizzare l'impatto dei programmi e delle politiche locali.

In **Guatemala**, abbiamo sostenuto le piccole imprese e promosso nuove opportunità di mercato. Nell'area del Mediterraneo abbiamo promosso azioni e partenariati innovativi nel settore del turismo sostenibile per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale e lo sviluppo socioeconomico di aree depresse, mentre nell'**Europa dell'Est** ci siamo concentrati sulla digitalizzazione delle imprese, sulla formazione nell'ambito della comunicazione e sulla promozione di servizi digitali nel settore del turismo e del patrimonio culturale.

Abbiamo poi lavorato per un'istruzione capillare ed efficace promuovendo l'insegnamento delle **materie STEAM** (*Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics*) o realizzando, in paesi come il **Niger**, nuove aule scolastiche sostenibili costruite dando nuova vita alle tecniche architettoniche tradizionali. Abbiamo inoltre creato e messo in atto metodologie di cambiamento comportamentale per la prevenzione della violenza di genere e la protezione dell'infanzia.

Per affrontare e prevenire i disastri dovuti ai cambiamenti climatici, abbiamo lavorato per migliorare la gestione dell'informazione meteo-climatica, ad esempio in **Kenya** e in **Malawi**, e per favorire la presa di decisioni nel settore agricolo e nella prevenzione dei rischi climatici.

Accesso all'acqua, riqualificazione ambientale e gestione sostenibile dei rifiuti in Libano

Una serie di lavori infrastrutturali avviati dal CISP nel nord del Libano sta avendo un impatto significativo sulla vita di oltre **130.000 abitanti** della zona. Tra questi lavori, la posa di condotte, l'allacciamento delle abitazioni alla rete idrica, la bonifica di una discarica abusiva e lo sviluppo di un sistema unificato per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. A queste attività destinate alla riqualificazione ambientale dell'area uniamo anche attività di sensibilizzazione sull'uso responsabile dell'acqua e sulla promozione dell'igiene.

Si tratta di una serie di iniziative destinate a contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 6 e 11**, sull'acqua pulita e le città sostenibili, in un paese in crisi per via di un'economia allo sbando e di una situazione politica estremamente instabile.

Perché

Una gestione consapevole, organizzata e coerente del territorio è alla base di uno sviluppo ragionato che porta benessere e dignità alle persone mentre si prende cura dell'ambiente e di tutto l'ecosistema. È un'azione sul presente capace di avere un impatto cruciale sul futuro.



5 PARITÀ DI GENERE



UGUAGLIANZA DI GENERE

Tutti i programmi del CISP sono disegnati e implementati adottando una prospettiva di genere, nella convinzione che si tratti di un pilastro da applicare trasversalmente in qualunque azione umanitaria e di sviluppo.

Tra i nostri numerosi interventi per l'anno 2022 dedicati all'uguaglianza di genere, molti si sono concentrati sulla protezione di donne e bambine da violenza, sfruttamento ed esclusione, sul garantire l'accesso di bambine e ragazze ad un'educazione e un'istruzione adeguate - con programmi legati all'**Agenda 2030**, ad esempio in **Europa**, e borse di studio per l'educazione superiore e post-universitaria destinate a studentesse provenienti da contesti di marginalità e povertà educativa.

Nell'ambito del lavoro abbiamo favorito l'effettiva partecipazione delle donne a livello economico, sociale e istituzionale con interventi volti allo sviluppo di servizi pubblici e politiche di protezione sociale per le donne, ad esempio in **Algeria**, **Campi dei Rifugiati Saharawi** e **Medio Oriente**.





MIGRAZIONI E DIRITTI DEI MIGRANTI

Per rispondere al meglio al delicato tema delle migrazioni, il CISP ha lavorato anche nel 2022 affrontando le necessità più immediate dei migranti: assicurare assistenza di base, promuovere integrazione e favorire la nascita di reti di *advocacy* tra le comunità ospitanti.

Il lavoro in **America Latina**, in paesi come **Venezuela**, **Ecuador**, **Colombia** e **Perù**, in particolare, ha incluso l'assistenza per il riavvio sociale ed economico post-Covid, mentre in Africa, come ad esempio in **Mali**, ci siamo occupati anche di protezione con uno sguardo particolare alle minoranze di genere. In Italia abbiamo realizzato percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana, formazione professionalizzante, supporto psicologico e orientamento ai servizi legati alla vita nel paese. Nei **Campi dei Rifugiati Saharawi** abbiamo anche collaborato al monitoraggio dei nuovi sfollati del **Sahara Occidentale** a seguito della rottura del cessate-il-fuoco, oltre che a programmi per un'educazione di qualità.

Mali: ridare voce e dignità alle e ai migranti

In **Mali** il fenomeno della migrazione di persone in transito da altri paesi e dirette verso il **Nord Africa** e l'**Europa** riguarda da vicino gran parte della popolazione locale. Un fenomeno così pervasivo rischia, spesso, di essere banalizzato o persino dimenticato dalla popolazione locale, tanto che l'invisibilità dei migranti e l'essere un migrante invisibile spesso finiscono per essere una condizione accettata e considerata come la norma.

Attraverso il nostro lavoro nel paese offriamo alle comunità di migranti punti di ascolto, informazioni e servizi psicosociali adeguati alle loro esigenze; monitoriamo, segnaliamo e denunciando pubblicamente le violazioni dei diritti umani ai danni dei e delle migranti; e lavoriamo per consentire loro di uscire da frequenti situazioni di reclusione, esclusione, rifiuto da parte della comunità, e discriminazioni spesso associate ad abusi e violenze.

Nell'ultimo anno abbiamo formato oltre **50 operatrici** e operatori e assistito oltre **12.000 migranti** in transito, rifugiati, richiedenti asilo o sfollati interni offrendo alloggio, riferimento a servizi specialistici, assistenza medica e percorsi psicosociali individuali o di gruppo.

Perché

"Nessuno mi chiede mai se sto bene, se ho dormito bene, se ho mangiato, se ho bisogno di qualcosa". Una partecipante ai nostri laboratori in Mali

Troppo spesso i e le migranti vivono in situazioni di subalternità, oppressione, prevaricazione o totale isolamento. Noi lavoriamo con loro affinché possano riconquistare il potere sulla propria vita ed emanciparsi. E lavoriamo con le comunità ospitanti favorendo la loro comprensione del fenomeno migratorio promuovendo una convivenza pacifica, il riconoscimento dei diritti e favorendo la crescita di comunità più coese.

Cure, igiene e salute mentale per i vulnerabili di Colombia, Venezuela ed Ecuador

"All'arrivo qui avevamo solo i nostri vestiti; quando abbiamo incontrato organizzazioni come il CISP ci siamo sentiti sollevati, aiutati e non discriminati. Sono loro molto grata".

(Elvira Marchán, una migrante venezuelana in Ecuador)

Dalle cure sanitarie primarie all'assistenza umanitaria per le vittime di violenza, dall'acqua potabile alla salute mentale, fino ad arrivare al diritto allo studio. Con un approccio multisettoriale, anche nel 2022, siamo stati al fianco delle popolazioni più vulnerabili nelle zone di confine tra **Colombia** e **Venezuela** e tra **Colombia** ed **Ecuador**, assistendo sia i migranti, i rifugiati, gli sfollati, i rimpatriati, sia le comunità ospitanti.

Perché

Assistere e proteggere le persone più vulnerabili ed offrire loro l'opportunità di una vita dignitosa all'interno di una comunità è alla base dell'azione umanitaria. È alla base di quello in cui crediamo.



16 PACE E GIUSTIZIA



PROMUOVERE LA PACE

La promozione della pace è stata anche nel 2022 centrale non solamente in aree attraversate da conflitti, come ad esempio l'**Etiopia** o la **Palestina**, ma anche in zone a rischio per via di mancanza o malagestione di risorse, come ad esempio il **Kenya** o la **Mauritania**. In **Colombia** abbiamo continuato a rafforzare la strategia di sostegno all'implementazione degli accordi di pace con il coinvolgimento degli **ex-guerriglieri** delle **FARC-EP** e la partecipazione di comunità e amministrazioni locali e regionali. Ovunque, il fine ultimo dell'azione del CISP in questo settore è quello di promuovere azioni e strategie di integrazione, inclusione e coesione sociale, nonché di opportunità di reddito che contribuiscano alla stabilizzazione delle aree in conflitto.

La cultura, uno strumento potente per unire le persone

Nel 2022 in **Bosnia** ed **Erzegovina** abbiamo organizzato workshop, seminari didattici e visite sul campo per oltre **300 studentesse** e **studenti** provenienti da diverse aree del paese. Valorizzando gli interessi dei giovani per il proprio patrimonio culturale e passato comune, abbiamo creato opportunità concrete di dialogo e discussione tra giovani studenti e persone che spesso si considerano diverse e lontane. Anche se il conflitto è terminato da più di **25 anni**, il processo di riconciliazione richiede generazioni. Investire nei futuri leader dei paesi può aiutare a superare la stagnazione politica e contribuire ad una vera giustizia e riconciliazione.

Perché

La scelta strategica di fare leva sul vasto patrimonio comune della **Bosnia** ed **Erzegovina** si basa sulle lezioni apprese da precedenti esperienze durante le quali il CISP ha maturato la convinzione che la ricchezza culturale, storica e naturale di questo paese sia uno degli strumenti più efficaci ed incisivi per l'attuazione di buone pratiche inclusive e promotrici dei diritti umani. Attribuire ai giovani un ruolo centrale nella rivalutazione del loro patrimonio storico e nella valorizzazione del loro paese vuol dire dare loro l'opportunità di condividere le loro passioni e interessi con i loro colleghi di altre aree del paese e di lavorare insieme per un obiettivo comune.

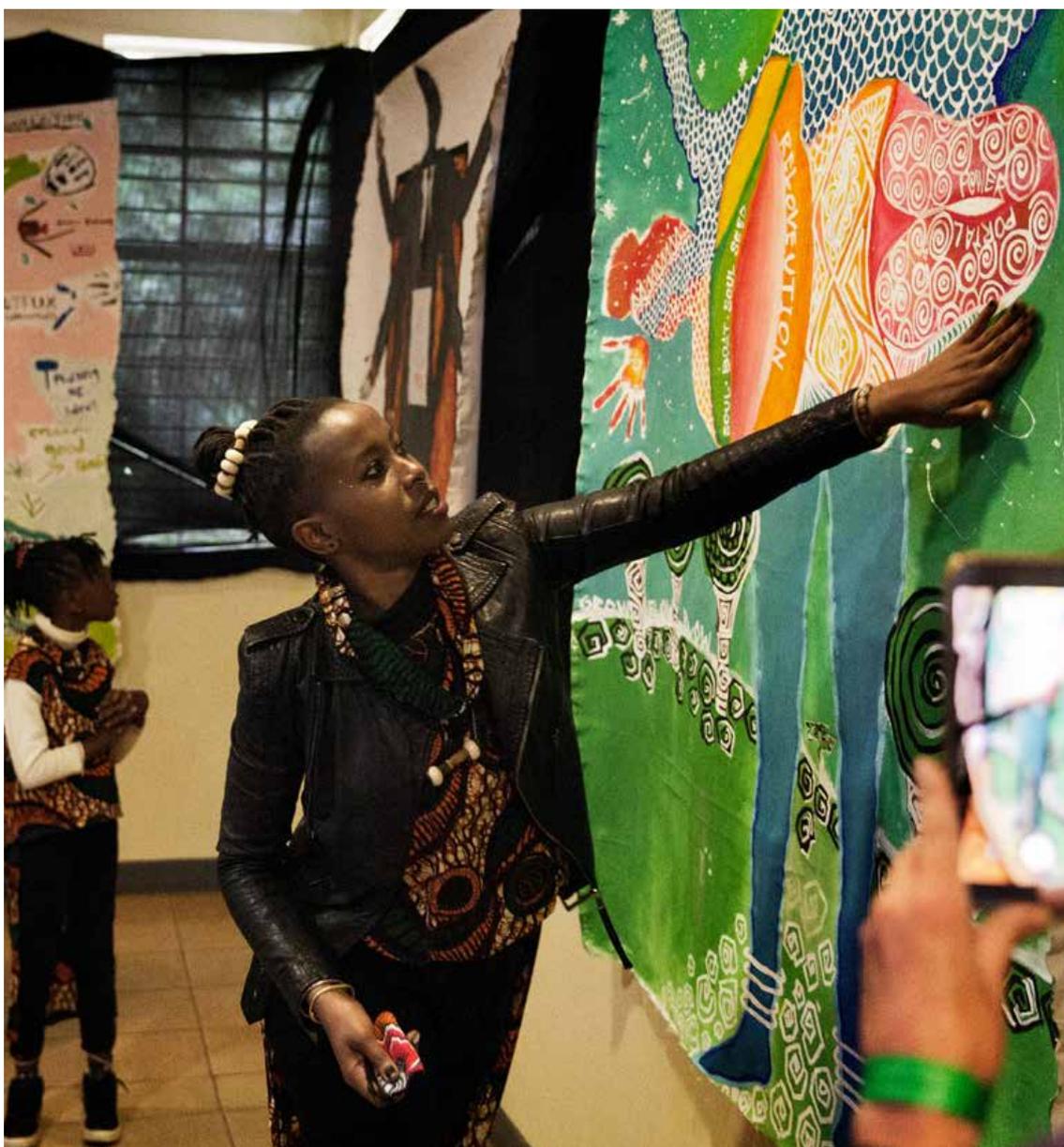


SOSTENERE LO SVILUPPO DI POLITICHE INCLUSIVE

Abbiamo monitorato e promosso servizi sanitari in paesi come il **Sudan**, e collaborato con le autorità per la diffusione di meccanismi di protezione per bambine e bambini, come nel caso dell'intervento assieme al **Dipartimento di servizi per l'infanzia** in **Kenya**.

In **Bosnia Erzegovina** abbiamo disegnato e implementato programmi pensati per promuovere il senso di appartenenza, la resilienza e una sostenibile e partecipata governance del territorio tra i giovani, in particolare attraverso attività di tipo artistico e iniziative culturali sulla rilevanza naturalistica e storica del posto.

Nell'**America Latina** e nei **Caraibi**, il CISP ha promosso strumenti legati alle **Soft Skills** attraverso il supporto al **Tavolo Latino-americano** sulle **Competenze Socio Emotive (MESACTS)**. Inoltre, ha rafforzato le azioni per la disabilità e lo sviluppo inclusivo, in particolare per le comunità indigene.





FOCUS

Il lavoro del CISP sulle Competenze Socio-Emotive

Dal 2008 il CISP fornisce assistenza tecnica a diverse istituzioni pubbliche, in particolare nei Paesi dell'**America Latina**, nell'area delle competenze trasversali, socio-emotive e di cittadinanza (CSE).

Queste competenze sono fondamentali per lo sviluppo della propria identità, per gestire le emozioni, per relazionarsi con gli altri, per risolvere i problemi, per affrontare gli stress della vita quotidiana. Queste competenze fanno parte del più generale sistema di conoscenze che consente a ogni essere umano di interpretare, interrogare e trasformare la realtà.

In particolare, il CISP ha collaborato con vari ministeri e istituzioni pubbliche e private, con particolare attenzione verso l'educazione, il lavoro e le politiche sociali di **Colombia, Guatemala, Perù, Ecuador, Cile, Uruguay, Panama, Argentina**. Inoltre, ha promosso e partecipato alla costituzione e consolidamento del **Tavolo Latino-americano sulle Competenze Socio Emotive (MESACTS)** al quale partecipano, con diverse istituzioni, nove paesi della regione e varie organizzazioni della società civile. La **MESACTS** ha permesso di realizzare studi, seminari, attività di formazione e interscambio, messa a punto di strumenti per la valutazione, la gestione e lo sviluppo delle CSE.

Negli ultimi anni i progetti del CISP includono in modo sistematico azioni e attività legate al rafforzamento delle CSE nelle famiglie, nelle comunità, nei giovani, negli insegnanti e negli studenti, anche attraverso metodologie e strumenti di formazione.

Su questi temi il CISP ha sviluppato un'ampia riflessione, in particolare sul tema della relazione tra le CSE e lo sviluppo umano. Questo esercizio è stato sistematizzato nella pubblicazione - *"Las competencias socioemocionales como instrumento transformador para el desarrollo humano integral"* -, che descrive l'approccio del CISP su questi temi ed è disponibile sul sito web del CISP.



AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Disastri ambientali e crisi alimentari ed economiche, così come conflitti dovuti alla scarsità di risorse sono conseguenze di cambiamenti climatici e mancata protezione ambientale. È per rispondere a queste criticità che lavoriamo per salvaguardare i territori, preparare le comunità ai fenomeni climatici più estremi e gestire le risorse in maniera responsabile e sostenibile.

In **Bosnia Erzegovina** abbiamo collaborato con università, parchi e aree protette per una migliore governance del territorio e gestione della biodiversità. In alcuni paesi di **America Latina** e **Africa** abbiamo realizzato progetti per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, aiutare la ripresa, il miglioramento e la diversificazione delle fonti di reddito delle comunità agro-pastorali e realizzare strategie per la sicurezza alimentare e lo sviluppo inclusivo. Nell'area del **Mediterraneo** abbiamo portato avanti iniziative che utilizzano lo strumento del turismo sostenibile come leva uno per lo sviluppo socioeconomico ragionato e responsabile dei territori.

FOCUS

Turismo sostenibile come strumento per lo sviluppo socioeconomico dei territori

La pratica del turismo sostenibile è parte integrante dell'obiettivo di promuovere modelli di sviluppo che tengano pienamente conto del loro impatto sulle risorse naturali e sulle società. Significa integrare nelle strategie di promozione l'attenzione della protezione dell'ambiente, l'equità sociale, la qualità della vita, l'identità, la diversità culturale e la stabilità economica. Per CISP il turismo sostenibile rappresenta uno strumento utile per promuovere uno sviluppo economico, sociale e culturale che sia responsabile e guardi al futuro oltre che al presente.

Dal punto di vista metodologico:

- L'obiettivo dei progetti in questo settore non è semplicemente quello di creare e migliorare le offerte turistiche, ma di costruire pratiche comunitarie durature in modo da garantire benessere e sostenibilità a lungo termine.
- Il turismo sostenibile è in grado di garantire impatti spesso immediati, apportando cambiamenti concreti sia nel breve termine che nel lungo termine, ed è un'opportunità per coinvolgere molte sezioni della società spesso marginalizzate nei processi di sviluppo. Per questo concentriamo la nostra azione su destinazioni meno conosciute e aree sensibili in diversi paesi del mondo.
- Il benessere delle persone e la protezione dell'ambiente nelle comunità in cui interveniamo è al centro di ciascuno dei nostri progetti. Il turismo sostenibile deve rappresentare per le persone un'opportunità, chiaramente percepita, di creare benessere economico in modo equo grazie alla protezione della biodiversità, alla valorizzazione dei patrimoni naturali e culturali dei territori e delle loro identità.
- I progetti incentrati sul turismo sostenibile rappresentano un'opportunità per coinvolgere direttamente diversi attori e gruppi di interesse, a livello locale ed internazionale, per creare reti e collaborare all'obiettivo comune di influenzare positivamente la vita presente e futura delle persone e del pianeta.





ATTENZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE

Il CISP ha continuato il suo impegno nella valorizzazione, protezione e salvaguardia del patrimonio tradizionale, culturale, storico, artistico, ritenuto un asset cruciale per creare opportunità di dialogo, sviluppo economico e inclusione sociale sul territorio.

In **Niger** abbiamo recuperato le tradizionali tecniche di costruzione in terra per offrire nuove opportunità di formazione e lavoro e realizzare edifici efficienti, bioclimatici e resistenti ai fenomeni atmosferici, sia come abitazioni che come aule scolastiche. Abbiamo lavorato inoltre allo sviluppo di imprese culturali e creative, ad esempio in **Kenya, Svezia, Somalia, Colombia, a Cuba** sia per offrire opportunità di scambio e co-creazione, sia per promuovere la cultura come pilastro per la costruzione e diffusione della pace, sia per promuovere il cambiamento sociale favorendo il dialogo di individui e collettività.

Promuovere la cultura come leva di sviluppo e coesione sociale

Il CISP crede nel potenziale delle arti e della cultura per favorire il dialogo, la comprensione reciproca, la tolleranza e il rispetto tra le persone. Le arti e la cultura, dunque, possono essere sostenute per promuovere l'inclusione sociale e la coesione, la pace e la protezione delle persone vulnerabili e, allo stesso tempo, per favorire lo sviluppo economico e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Il patrimonio culturale, dunque, svolge un ruolo fondamentale nel rafforzare il senso di appartenenza delle persone e promuovere la creazione di posti di lavoro nel settore. Particolarmente importante per noi è lo sviluppo di questi programmi in contesti fragili e di conflitto, in cui ancora più a rischio sono gli equilibri della coesione comunitaria e le opportunità di valorizzazione dei percorsi individuali di cambiamento ed elaborazione e superamento di traumi.

Il nostro lavoro si sviluppa in tre ambiti:

- **Arte e cultura per il cambiamento sociale.** Utilizziamo le metodologie dell'arte per il cambiamento sociale come mezzo per promuovere e favorire il dialogo tra le comunità, affrontare norme e comportamenti sociali dannosi, informare le soluzioni guidate dalla comunità ai problemi sociali, ispirare il cambiamento che può portare a una trasformazione positiva. Queste metodologie hanno lo scopo di promuovere l'inclusione sociale e la coesione, la costruzione della pace e la risoluzione dei conflitti, la prevenzione della violenza contro i bambini e la violenza di genere.
- **Imprese culturali e creative.** Sosteniamo lo sviluppo dell'imprenditoria nel settore culturale e creativo per ispirare il pensiero innovativo, promuovere lo sviluppo sociale ed economico, la creazione di posti di lavoro e opportunità di reddito, l'accesso a un lavoro dignitoso, in particolare per giovani e donne. Le industrie culturali e creative comprendono le arti visive e digitali, il turismo sostenibile e l'artigianato, l'architettura e il patrimonio culturale.
- **Tutela e Promozione del Patrimonio Culturale.** Promuoviamo la tutela, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio culturale materiale e immateriale in contesti fragili, complessi e conflittuali. Il CISP contribuisce anche al potenziamento delle capacità delle istituzioni culturali nazionali e locali, delle organizzazioni comunitarie e di altri soggetti chiave per la protezione e la promozione del patrimonio culturale.

LA FORMAZIONE SUPERIORE

Trasversale per natura rispetto alle singole priorità strategiche, la formazione superiore resta uno dei pilastri del lavoro del CISP.

Nel **2022** abbiamo proseguito la collaborazione attiva con la rete di **Master in Cooperazione e Sviluppo del Cooperation and Development Network (CDN)**. In **Italia** con l'**Università di Pavia** e l'**Almo Collegio Borromeo**; in **Kenya** con **Kenyatta University** e il **Tangaza College**, in **Palestina**, con l'**Università di Betlemme**; in **Nepal** con la **Western University**, in **Colombia** con **ELACID** (*Escuela Latinoamericana de Cooperación Y Desarrollo*) e l'**Universidad del Norte**. È proseguito il progetto triennale "**Cooperare nello**

Sviluppo Umano: un progetto di ricerca e alta formazione in Kenya" finanziato da **AICS** nel quale CISP è partner dell'**Università di Pavia**, è entrato a regime. Rispetto ai precedenti integra una importante componente di ricerca coordinata dall'**Università di Pavia**, che coinvolge oltre al CISP, **World Friends** e **AICS Nairobi**. In **Kenya** con **Tangaza College** e in collaborazione con **Kenyatta University** e con il finanziamento della CEI, abbiamo dato continuità alla realizzazione dei corsi su sviluppo umano a livello di Bachelor, Master, PhD ed erogato corsi brevi di specializzazione per professionisti.

FOCUS

L'approccio del CISP all'Alta Formazione

All'origine dell'interesse del CISP per i programmi universitari e di Alta Formazione in cooperazione allo sviluppo troviamo la consapevolezza che lo sviluppo è un fenomeno complesso, e che per "fare bene il bene" è fondamentale la motivazione ideale ed etica, ma è anche necessario acquisire competenze di natura generale e settoriale. Il tema della professionalità, dunque, per noi è centrale e riguarda la formazione continua dei nostri operatori così come l'impegno per la creazione, attraverso programmi in partenariato, di luoghi di professionalizzazione per i futuri operatori di sviluppo, sia in Italia che all'estero. In questa strategia di lungo periodo, il partenariato con l'Università, nella sua triplice missione di insegnamento, ricerca e servizio alla comunità, si è confermato fondamentale.

A partire dal **Master in Cooperazione e Sviluppo di Pavia** e degli altri **Master del Cooperation Development Network**, in collaborazione con l'**Università di Pavia** e gli altri partner, negli anni abbiamo formalizzato un approccio ai programmi universitari e di Alta Formazione in Cooperazione e Sviluppo, sintetizzati di seguito:

- **Approccio generale:** sviluppo umano e sostenibile, Agenda 2030 e sviluppo inclusivo. La consapevolezza che lo sviluppo sia un fenomeno in continuo mutamento porta alla sperimentazione di un approccio interistituzionale, interdisciplinare e multidisciplinare che apra il confronto con approcci diversi allo sviluppo, con particolare enfasi sullo sviluppo umano. Vengono proposti approfondimenti su sviluppo e genere; progettazione inclusiva.
- **Approccio multistakeholder.** Il partenariato che forma i programmi di alta formazione del CISP è sfaccettato e composto da OSC, autorità locali, organizzazioni internazionali e delle Nazioni Unite, Università europee e locali. Il rafforzamento delle istituzioni locali e dell'offerta formativa in cooperazione e sviluppo è un elemento fondamentale dei programmi del CISP.
- **Partenariato tra ONG e Università.** L'offerta formativa coniuga le competenze delle ONG di cooperazione allo sviluppo con il sapere accademico. Non si tratta di distinguere tra un sapere teorico da un sapere pratico, un conoscere da un saper fare, ma di due punti di vista diversi sullo sviluppo, entrambi fondamentali per chi deve apprendere. Fa parte della mission del CISP formare operatori con questa duplice sensibilità.
- **Educazione inclusiva.** I programmi prevedono borse di studio per dare pari opportunità di accesso all'Alta Formazione a donne e persone con disabilità

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CISP

Per il triennio dal 25 giugno 2022 al 24 giugno 2025 ricoprono nel CISP le cariche sociali previste nello statuto:

Presidente Maura Viezzoli.

Direttore e Rappresentante Legale Alessandro De Luca.

Membri del Consiglio Direttivo Silvia Declich, Maria Grazia Dente, Stefania Pace, Stefania Petrosillo.

Organo di controllo Alessandro Coppola, Stefano Vignolo e Gianni Massimo Zito.

Presidente

Alla Presidente del CISP afferiscono la rappresentanza politica dell'Associazione, il coordinamento delle relazioni con gli interlocutori istituzionali e l'esercizio delle attività di supervisione.

Direttore e Rappresentante Legale

Il Direttore è il rappresentante legale del CISP; e il responsabile esecutivo dell'Associazione di cui coordina la gestione.

Assemblea

L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare sulla programmazione e il bilancio consuntivo. Ogni tre anni elegge il Presidente, il Direttore, gli altri membri del Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti. Al 31 dicembre la base sociale del CISP era costituita da 66 soci.

Nel corso del 2022 si è svolta, il 25 giugno, una Assemblea Ordinaria.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo definisce ogni anno ruoli e responsabilità dello staff della Sede di Roma, svolge un monitoraggio sul suo operato e assume decisioni di rilevanza generale. Il Consiglio Direttivo, ai sensi dello Statuto del CISP, fra l'altro approva all'inizio di ogni anno i criteri per la composizione delle strutture operative centrali e dei relativi compensi di riferimento, corredati del corrispondente organigramma. I membri del Consiglio Direttivo esercitano la loro funzione a titolo gratuito. Nel corso del 2022 si sono svolte 7 riunioni del Consiglio. Il coordinamento operativo delle attività è assicurato dall'**Esecutivo**, presieduto dal Direttore, al quale partecipano i dirigenti nominati annualmente dal Consiglio Direttivo. Nel 2022 sono state realizzate riunioni del Comitato Esecutivo con cadenza settimanale per il coordinamento delle attività dell'organizzazione.

Ufficio Amministrativo

Responsabile dell'Ufficio Amministrativo dal 22 giugno 2019 è Daniela Alberti.

Direttori e direttrici di Area

I progetti sono coordinati da Direttori/ttrici delle Aree Geografiche. In particolare:

Direttrice Area Africa Laura Carraro.

Direttore Area America Latina e Caraibi Luigi Grando.

Direttrice Area Europa dell'Est ed Asia Deborah Rezzoagli.

Direttore Area Medio Oriente e Mediterraneo Gianluca Falcitelli.

Direttrice Area Italia ed Unione Europea Giordana Francia.

Oltre alla Sede di Roma, il CISP si avvale di altre sedi regionali in Italia e, nei paesi nei quali opera, di uffici nazionali coordinati da Rappresentanti Paese. In Italia nel 2022 sono state operative la **sede regionale dell'Emilia-Romagna** e la **sede regionale delle Marche** di cui è responsabile Giulia Olmi.

Nel corso del 2022 è stata nuovamente realizzata nel mese di giugno, dopo l'interruzione a causa della pandemia da Covid-19, la **Conferenza di Organizzazione del CISP**. Si tratta di un evento con un approccio seminariale che riunisce generalmente con cadenza biennale tutti i rappresentanti del CISP nei paesi in cui operiamo, altro staff con funzioni particolarmente rilevanti e il management della sede di Roma. L'iniziativa ha lo scopo di condividere informazioni, esperienze e metodologie sulle attività del CISP e i contesti in cui operiamo nonché la funzione di permettere la condivisione di specifici orientamenti strategici, momenti formativi e documenti di pianificazione.

TRASPARENZA E CONTROLLO INTERNO: MODELLO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DI GESTIONE DEL CISP

La vita organizzativa e amministrativa del CISP è regolata, oltre che dallo Statuto, da un Sistema di Gestione composto di tre parti:

1. Il Manuale Amministrativo

Al manuale amministrativo fanno riferimento tutte le procedure relative a pianificazione e gestione delle risorse: contabilità e documenti giustificativi; selezione, inquadramento e gestione delle risorse umane; gestione degli uffici paese; disposizioni relative alla tutela della sicurezza. Queste ultime sono inoltre integrate con protocolli di sicurezza specifici relativi ai diversi paesi di intervento.

2. I Valori e il Codice di Comportamento

Il codice di comportamento del CISP e del proprio personale identifica le norme per la vita amministrativa; i principi di tutela delle condizioni di lavoro, le regole di comportamento in tutti i paesi in cui opera; la politica di prevenzione e le procedure contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale; i criteri di tutela della privacy.

3. Il Sistema di Verifica e di Tutela dagli Illeciti

Identifica i Principi ispiratori, i meccanismi di verifica e altri strumenti per la prevenzione e la sanzione degli illeciti.

Con l'adozione a partire dal 15 gennaio 2020 del **Modello di Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001**, il CISP ha istituito un proprio Organismo di Vigilanza. A presiederlo è stato nominato Riccardo Stefanori.

All'Organo di Vigilanza sono garantite le caratteristiche di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. È dotato di un proprio budget approvato su base annuale dal Consiglio Direttivo del CISP.

Il CISP dispone di un **servizio di Audit Interna** che organizza in particolare periodici esercizi di monitoraggio e valutazione sul funzionamento degli uffici all'estero.

Il bilancio consuntivo annuale, la relazione di missione ed il bilancio sociale del CISP vengono pubblicati sul sito web del CISP in ottemperanza alle disposizioni di legge.

COLLABORAZIONI, AFFILIAZIONI E RETI

Il CISP collabora con altre organizzazioni e partecipa a diverse associazioni e reti tematiche e geografiche.

Tra queste:

- **Link 2007 Cooperazione in Rete** (che a sua volta fa parte del Forum Permanente del Terzo Settore, della Rete per la Pace e dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile).
- **Confederazione europea delle ONG per gli aiuti umanitari e lo sviluppo** (Concord Italia).
- **Forum Terzo Settore Lazio**.
- **Global Network of Civil Society Organisations for Disaster Reduction** (GNDR).
- **Rete Saharawi – Solidarietà Italiana**.

Nel 1997 il CISP ha fondato assieme ad altre ONG, all'Università di Pavia e ad altri istituti universitari e di ricerca il **Cooperation and Development Network (CDN)**, una rete internazionale di alta formazione in cooperazione internazionale e sviluppo umano sostenibile, che ha fatto nascere Master in Sviluppo e Cooperazione in Italia (Master CD-Pavia; Africa, Mecohd Kenya; America Latina, ELACID Colombia; Nepal, MICD Katmandu; Palestina, MICAD Betlemme).

Fra i vari accordi di partenariato va segnalata la **EU Humanitarian Partnership con ECHO–EU Civil Protection and Humanitarian Aid Operations** rinnovata il 23 novembre 2020 e valida per il periodo 2021–2027. Nell'ambito del partenariato con ECHO il CISP partecipa a regolari esercizi di monitoraggio delle proprie politiche di prevenzione degli abusi e dello sfruttamento sessuale e sulla segnalazione dei casi di violazione.

Il CISP ha inoltre in atto circa un centinaio di accordi di diversa tipologia con istituzioni pubbliche e private, con istituzioni accademiche ed organizzazioni della società civile nell'ambito della realizzazione dei programmi in Italia e all'estero.



SEDE DI ROMA

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROMA - ITALIA
T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163 - CISP@CISP-NGO.ORG
WWW.CISP.NGO